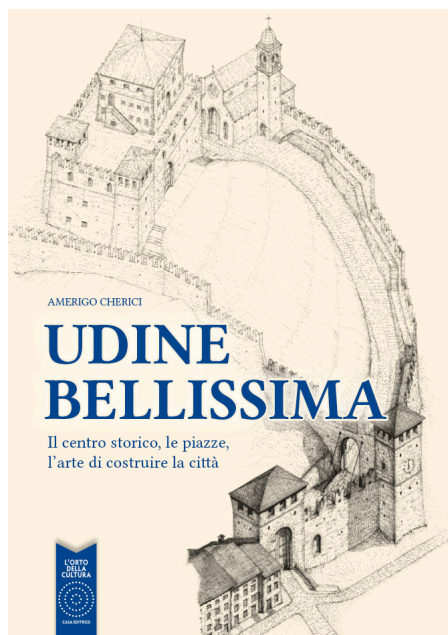


UDINE BELLISSIMA Il centro storico, le piazze, l'arte di costruire la città



di Amerigo Cherici

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo:

Prezzo di vendita: 22,00 €

Sconto:

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Produttore: [Orto della Cultura](#)

Descrizione

Il libro è il resoconto di un viaggio nel centro storico di Udine alla scoperta delle ragioni della sua riconosciuta e originale bellezza. Il percorso è diviso in quattro parti: nella prima si esaminano le condizioni che, dopo l'anno Mille, hanno trasformato il presidio presente sul colle fin dalla preistoria in un luogo adatto allo sviluppo di una città; nella seconda si delineano, al fine di capire la portata del modello urbano di Udine, i caratteri della ripresa generale dell'urbanesimo dal XII secolo in poi, anche attraverso un campione mirato di centri storici quali Treviso, Alessandria, Chiavari, S. Giovanni Valdarno, Montevarchi e Cortona; nella terza si prospettano in sintesi le concezioni dello spazio e i modelli urbanistici prodotti nella storia ai fini della costruzione armonica di una città; la quarta è interamente dedicata al modello urbano del centro storico di Udine e all'arte urbana con cui è stato realizzato. Emerge che Udine è una città di fondazione, sviluppata nei secoli XIII e XIV dai patriarchi del Basso Medioevo, a cominciare da Bertoldo di Andechs, per dotare il Patriarcato (dopo Cividale) di una capitale, la Nuova Aquileia in sostituzione dell'antica ormai decaduta. Udine si è quindi sviluppata secondo una crescita armonica con una forma originale incentrata sul colle, abbellita (con sviluppo bloccato fino all'Ottocento) nel successivo periodo veneziano. Il libro aggiunge un tassello alla pubblicistica su Udine attraverso un'analisi della forma urbis, della forma della città, incentrata sulle relazioni spaziali, dove il ruolo preminente e carismatico è

svolto dagli spazi collettivi e particolarmente dalle piazze, le grandi assenti nell'urbanistica contemporanea. In tali relazioni, generate armonicamente con i criteri dell'arte urbana del Medioevo (una serie di accorgimenti prospettici e geometrici applicati a Udine al massimo delle loro possibilità e in gran parte rimasti inalterati anche dopo l'inserimento di stili architettonici e tecnologie dei secoli successivi), sono individuate le ragioni di base della particolare bellezza del centro storico di Udine. Lo dimostrano i capitoli dedicati a piazza Libertà (o Contarena), la piazza principale al livello delle più belle d'Italia, e al Mercato Vecchio, di grande attualità per le contrapposizioni che puntualmente da decenni insorgono a ogni progetto di valorizzazione. Proprio il caso di Mercato Vecchio, che nel libro in accordo con altri autori è interpretato decisamente e motivatamente come una piazza, riconduce a un'ulteriore, ma non secondaria, intenzione dell'A.: quella di collegare la lettura interpretativa dell'identità dei singoli luoghi con l'elaborazione di criteri e indirizzi per la loro valorizzazione, che infatti per Mercato Vecchio sono puntualmente specificati ed esposti a titolo di contributo propedeutico al progetto, sulla base del riconoscimento del ruolo e delle potenzialità del luogo in rapporto all'insieme delle piazze cittadine intese come sistema unitario e intimamente interrelato. Nelle conclusioni l'A. tiene a precisare che ciò che vediamo non è la città del Medioevo, ma la città che dal Medioevo ci manda a dire che l'arte di costruire la città è un fatto molto serio, come lo era in passato quando, come risulta dagli archivi storici, la bellezza era vista e pretesa con passione dalla collettività non solo come uno strumento di prestigio per il committente ma anche come un servizio alla città e ai suoi cittadini. Intervenire oggi nel centro storico dà dunque il privilegio di misurare le nostre istituzioni e le nostre tecnologie con la grande ricchezza di soluzioni spaziali e di dettaglio suggerite dal patrimonio ereditato, e di contribuire da protagonisti, col valore identitario di una città della pace e della cultura rappresentativa del suo territorio, ad un modello di sviluppo sostenibile aperto all'Europa.

*Progettista della pista ciclabile Grado-Palmanova realizzata dalla Provincia di Udine e insignita

del Primo Premio Nazionale IQU-Innovazione e Qualità Urbana, Rimini, 2009

BIOGRAFIA AUTORE: Amerigo Cherici è nato a Sessa Aurunca (CE) nel 1944 e si è laureato nel 1969 al Politecnico di Milano con un progetto di quartiere residenziale. Subito dopo si è stabilito in Friuli Venezia Giulia e da allora opera come architetto per il comparto pubblico, curando particolarmente il rapporto tra urbanistica, architettura e segni della storia, con cui motivare indirizzi e criteri di progettazione nel rispetto dell'identità dei luoghi. Fra i suoi lavori, numerosi piani e progetti: i centri storici nel Piano Urbanistico Regionale, le vie d'acqua regionali, il parco archeologico e monumentale di Aquileia con Marcello D'Olive, piani regolatori e progetti portuali e paesaggistici per comuni come Udine, Trieste, Aquileia, Grado, Lignano, Palmanova, San Giorgio di Nogaro. Quale vincitore di bandi, ha realizzato opere pubbliche fra cui il parco lineare e la pista ciclabile Grado-Palmanova, l'area archeologica Crosada a Trieste, l'arredo del centro storico di Grado, le piazze Capitolo e S. Giovanni ad Aquileia, la piazza Grande a Palmanova, i porti fluviali di Aquileia e Terzo di Aquileia, la manutenzione di sciole e palazzi per uffici a Trieste e Muggia. Con la pista ciclabile Grado-Palmanova ha vinto il premio nazionale IQU-Innovazione e qualità urbana (Rimini 2009). Affianca al lavoro di architetto la pubblicazione di libri e articoli, fra cui il saggio "Aquileia-Quadri da un parco archeologico" per La Panarie Monografie. Svolge un'intensa attività di relatore a convegni un qualità di membro di associazioni culturali e civiche come l'Arengo udinese, l'Associazione dei Toscani del FVG, il Clun per l'Unesco di Udine, l'Associazione per il Parco del Natisone.

PREZ 22,00 €
ZO
ISBN 978889958
8762
EDIZI 01/09/18
ONE
FOR 168X240m
MAT m
O
PAGI 208
NE
COP morbida
ERTI
NA
PRE On. Pietro
SENT Fontanini
AZ. Sindaco di Udine
PREF Angelo Floramo
AZ.

42

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
M&P
M&P

CULTURA & SPETTACOLI

L'arte di costruire

Udine la bellissima città dell'incontro nata come "capitale" al tramonto di Aquileia

Il libro che racconta l'originalità di un centro ricco di piazze Venerdì la presentazione in sala Ajace con Fontanini



Udine bellissima (2005 pagine, 22 euro, edizione L'Orto della cultura) è il titolo del volume di architettura scritto da Amerigo Chierici che sarà presentato venerdì alle 17 in sala Ajace. Incontreremo il sindaco di Udine, Piero Fontanini, il giornalista Paolo Molino, il presidente dell'ordine degli architetti Paolo Anselmi e il curatore di Storia medievale Elisabetta Scattin.

AMERIGO CHIERICI

Questo libro racconta il centro storico di Udine alla scoperta dell'originalità della sua ricomposizione e originale bellezza. Il percorso è diviso in quattro parti: nella prima si esaminano le condizioni che, dopo il 1918, hanno trasformato il centro storico in un luogo dalla presenza in un luogo urbano allo sviluppo di una città, incentrata sulle relazioni spaziali, dove il ruolo promozionale e caratteristico è svolto dagli spazi collettivi e generati liberamente dalle piazze.

Udine, infatti, generata organicamente con i criteri dell'era urbana del Medioevo, sono indichiate le ragioni di base della particolare bellezza del centro storico di Udine.

È dimostrato i capitoli dedicati a piazza Libertà (o Costantiniana), la piazza principale al livello delle più belle d'Italia e il Mercato Vecchio, di grande attualità per le connotazioni che puntualmente da decenni insorgono ogni progetto di riurbanizzazione.

Prevedo il caso di Mercato Vecchio, che nel libro è inquadrate decisamente e mostrata come una piazza, riconducendo a un'urbano, ma non secondaria, importanza.

Il libro aggiunge un tassello interpretativo dell'identità del luogo (ogni luogo) con l'elaborazione di criteri di sviluppo per la loro valorizzazione, che infatti per Udine e Udine sono puntualmente specifici ed esplicitando il contributo progettuale al progetto, sulla base dell'insediamento del nucleo e delle potenzialità del luogo.

Nelle conclusioni si propone che ciò che vediamo non è la città del Medioevo, ma la città che dal Medioevo ci manda a dire che l'arte di costruire la città è un fatto molto serio, come lo era in passato quando, come risulta dagli archivi, era e prestava con passione dall'architettura.

È questo il progetto dello scabellato. Il volume è stato presentato nel 2008 Premio Nazionale "G. B. Paganini" a Udine.

LA STORIA

Nel capitolato c'è sempre il riferimento al "bello"

Udine bellissima: con la ricostruzione di palazzo d'Arco, la piazza nel cuore della città è il simbolo da piazza Libertà comprendente via Libertà, via Cesare e via Roma.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

UDINE BELLISSIMA



Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo prodotto.